



COMUNE DI ACERNO

Provincia di Salerno

- La città dalle cento acque -

tel. 089 9821211 fax 089 9821227 p. IVA 00552610651
www.comune.acerno.sa.it

Albo Pretorio n. _____

COPIA

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 26 del 18/10/2014

Oggetto:

Regolamento del Servizio di Trasporto sociale a favore di anziani e diversamente abili. –Approvazione.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciotto** del mese di **ottobre**

Nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale a seguito di invito in data **10/10/2014** prot. n. **5214**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato per le ore 10,00** in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco dott. Vito Sansone.

Fatto l'appello nominale risultano:

				presente
1	dott.	Vito	Sansone	Si
2	sig.	Salvatore	De Nicola "1966"	Si
3	sig.	Alfonso	Bove	Si
4	sig.ra	Donatina	Di Lascio	Si
5	sig.	Salvatore	De Nicola "Tore"	Si
6	sig.	Italo	Cappetta	Si
7	sig.	Massimiliano	Cuozzo	No
8	dott.	Vito	De Nicola	No

Presenti N. 6 Assenti N. 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **dott. Sergio Gargiulo** con le funzioni previste dall' art. 97, comma 4, del T.U. EE.LL. D.L.vo n. 267/2000.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Relaziona sull'argomento l'assessore delegato ai servizi sociali il quale sottolinea come Acerno sia Comune capofila dell'iniziativa di particolare rilievo per le esigenze di mobilità dei cittadini. Interviene il Sindaco per sottolineare che tra i diversi servizi sociali quello del trasporto è uno dei più utili per il comune di Acerno, soprattutto per la popolazione anziana la quale deve recarsi verso i grossi centri urbani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. n.11/2007 come modificata con la L.R. n.15/2012 che prevede che i Comuni esercitino in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge, fatto salvo il caso in cui il singolo Comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito stesso;

Visto che lo stesso art. 10 della citata L.R. n.11/2007 prevede che i Comuni associati in Ambiti Territoriali, ai sensi dell'art. 19, “ adottano su proposta del Coordinamento Istituzionale di cui all'art. 11 (omissis) le forme associative per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Ambito ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.”;

Vista e richiamata la deliberazione della Regione Campania n. 320 del 3/07/2012 con la quale sono stati ridisegnati gli Ambiti Territoriali, sulla scorta del principio di coincidenza con i Distretti Sanitari, rafforzando, ancora di più, l'Ambito come unica dimensione territoriale per l'accesso al sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, rendendo evidente la necessità di mantenere ferma l'adesione di tutti i Comuni dell'Ambito alla gestione associata dei servizi;

Visto che nella citata deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 320 del 3/07/2012 si è provveduto ad individuare il nuovo ambito territoriale denominato S4 composto dai Comuni dei Distretti Sanitari 65 e 68;

Dato atto che, in data 12 giugno 2013, il Coordinamento Istituzionale nella composizione prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 03/07/2012, ha individuato il Comune di Pontecagnano Faiano, quale Comune Capofila dell'Ambito S4;

Vista la propria delibera n. 17 del 23/07/2013 con la quale veniva approvato lo schema di convenzione ex art. 30 D.lg.vo n. 267/2000 per la gestione associata tra i Comuni dell'Ambito S4 (Territorio Sele- Picentini) di competenze e funzioni, per l'attuazione di politiche in campo sociale e socio-sanitario- Annualità 2013-2015;

Richiamata la convenzione sottoscritta in data 12/09/2013 ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. dai Comuni dell'Ambito Territoriale S4, dalla Provincia di Salerno e dall'ASL Salerno, per l'esercizio associato dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona e dell'Ambito;

Tutto ciò premesso,

Considerato che, nell'Ambito dei servizi previsti dal Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito S4, I° annualità 2013/2015 è stato programmato il servizio di trasporto sociale a persone diversamente abili e anziane;

Richiamata la delibera del Coordinamento Istituzionale n. 7 del 17/04/2014 con la quale veniva approvato il Regolamento del Servizio di trasporto sociale a favore di anziani e diversamente abili dell'Ambito territoriale S4, composto da n. 11 articoli;

Visto che detto Regolamento deve essere approvato dai Consigli comunali dei vari Comuni facenti parte dell'Ambito S4;

Acquisito il parere del Responsabile dell'Area Amministrativa, di cui all'art. 49 – 1° comma del Decreto legislativo n. 267/2000;

Con il seguente esito della votazione, avvenuta per alzata di mano e proclamata dal Presidente:
consiglieri presenti: N. 6 Consiglieri votanti : N. 6
Voti favorevoli: N. 6 contrari : 0 astenuti: 0

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del presente deliberato;
- 2) Di approvare il Regolamento del Servizio di trasporto sociale a persone diversamente abili e anziane dell'Ambito S4, come da deliberazione del Coordinamento istituzionale n. 7 del 17/04/2014, composto da n. 11 articoli, che alla presente si allega per farne parte integrante ;
- 3) Di inviare copia della presente al Comune di Pontecagnano, capofila del nuovo Ambito di Zona S4;
- 4) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Decreto legislativo 267/2000 con separata votazione e con il seguente esito:
Consiglieri presenti: N. 6 Consiglieri votanti: N.6
voti favorevoli: N. 6 Voti contrari: 0 astenuti: 0



REGOLAMENTO ATTUATIVO SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI

ART. 1 FINALITA'

Il trasporto sociale fa parte, in linea generale, della rete degli interventi programmati dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale S4 ed è un servizio territoriale a favore di Comuni afferenti l'Ambito medesimo che il Coordinamento Istituzionale dei Sindaci definirà preliminarmente all'attivazione dello stesso.

L'intervento è destinato prioritariamente agli utenti diversamente abili ed anziani privi di una rete familiare che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici e di raggiungere strutture a carattere assistenziale, educativo e formativo.

Il servizio è finalizzato a garantire e facilitare la mobilità e l'accesso dei destinatari, alle strutture sociali e socio-sanitarie e può anche essere attivato in determinate e temporanee occasioni, per favorire momenti di socializzazione attraverso la partecipazione ad eventi e manifestazioni culturali ed aggregative. Inoltre, può essere fornito o programmato in forma sia collettiva che individuale, a seconda delle esigenze degli utenti fruitori ed in relazione alle diverse destinazioni, garantendo loro la possibilità di muoversi liberamente sul territorio e di integrarsi nella vita della collettività.

ART. 2 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del servizio in oggetto esclusivamente i residenti nei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale S4 e prioritariamente i cittadini:

- a) diversamente abili certificati dal Servizio competente dell'Azienda Sanitaria Locale, il cui stato di disabilità è certificata secondo i criteri della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 ed in possesso di certificazione e diagnosi funzionale, qualora non possano usufruire dei normali servizi di trasporto;
- c) anziani (oltre 65 anni) senza disponibilità di auto propria, i cui figli o congiunti siano impossibilitati per motivi di salute o di lavoro, che devono recarsi presso strutture sanitarie pubbliche, presidi medici specialistici convenzionati, al fine di consentire loro visite mediche generiche o specialistiche, esami clinici e di laboratorio, cure fisiche.

ART. 3 TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI

L'Ufficio di Piano, coadiuvato dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni destinatari dell'intervento, ha il compito di coordinamento relativo al servizio.

Nello specifico i trasporti vengono identificati nelle seguenti tipologie:

- a) **Trasporti continuativi:** intesi quali trasporti effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana, con una cadenza periodica programmabile e di lungo periodo, per la frequenza, di norma annuale. Esempi di servizi continuativi sono il trasporto presso scuole e il trasporto presso strutture semiresidenziali;
- b) **Trasporti occasionali:** intesi quali trasporti effettuati per una sola volta o per periodi inferiori al mese, programmabili con preavviso dell'utente ad istituti, ambulatori, luoghi di cura, ospedali - sia sul territorio comunale che all'esterno di esso - di cittadini indigenti o in particolari condizioni di disagio, segnalati dal Servizio Sociale Comunale;
- c) **Trasporti saltuari:** intesi quali trasporti difficilmente definibili nel tempo e difficilmente programmabili.

Gli operatori addetti al servizio sono tenuti a rispettare le disposizioni impartite dai Servizi Sociali, al fine di garantire la precisione e la puntualità del servizio, nonché, la sicurezza ed il diritto della riservatezza dei cittadini utenti.

I cittadini utenti e i loro familiari sono tenuti a rispettare gli orari previsti per il trasporto, nonché, a comunicare tempestivamente ai competenti uffici comunali ogni variazione che si rendesse necessaria per eventi imprevisti sopravvenuti.

I cittadini utenti ed i loro familiari devono, inoltre, indicare, tramite la compilazione di una apposita domanda:

- a) il nominativo di uno o più referenti incaricati di accogliere il cittadino utente trasportato al termine del servizio;
- b) l'eventuale autorizzazione a lasciare il cittadino utente solo a casa al termine del servizio;
- c) eventuali altre destinazioni, diverse dal domicilio abituale, che dovranno comunque essere autorizzate dal Servizio Sociale.

Tali informazioni, necessarie all'organizzazione tecnica del servizio, saranno riservate agli atti d'ufficio e soggette ai vincoli di riservatezza a tutela dei cittadini utenti.

ART. 4 MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

I trasporti sono gestiti dal Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale S4 mediante affidamento a soggetti terzi. Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo di pulmini appositamente attrezzati, in dotazione al Piano di Zona medesimo, che saranno forniti in comodato d'uso ai soggetti gestori dell'intervento.

I soggetti gestori affidatari del servizio dovranno essere in possesso dell'iscrizione all'Albo delle Cooperative e di adeguata esperienza nelle attività da espletare. Al gestore del Servizio sarà riconosciuto un corrispettivo di € 0,75 lordo a kilometro percorso nella giornata di servizio.

Il parametro di € 0,75 a km percorso, al lordo di IVA e di ogni onere fiscale, previdenziale e assicurativo, deve intendersi remunerativo dei costi del carburante, di un accompagnatore e di un autista munito di idonea patente di guida.

ART. 5 MODALITA' PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio avviene a seguito di presentazione, presso i Servizi Sociali del Comune di residenza, di apposita domanda cui allegare:

- a) autocertificazione attestante le patologie e l'esistenza della necessità di recarsi presso le strutture sanitarie pubbliche e/o i presidi medici specialistici convenzionati;
- b) autocertificazione circa l'impossibilità di provvedere direttamente ed in proprio al trasporto;
- c) dichiarazione circa il possesso della certificazione e diagnosi funzionale e la struttura dell'Azienda Sanitaria Locale che ha in carico l'utente e/o copia della certificazione medico-specialistica attestante l'invalidità e/o le cure mediche programmate;
- d) attestazione I.S.E.E. del nucleo familiare ed attestazione I.S.E. del soggetto richiedente (sarà tenuto in considerazione il valore di maggiore favore per l'utente);
- e) stato di famiglia;
- f) certificazione attestante il possesso o meno dell'indennità di accompagnamento;
- g) certificazione attestante il possesso o meno della pensione d'invalidità;
- h) certificazione attestante il possesso o meno della pensione INPS, INPDAP, ecc.;
- i) documento d'identità del richiedente.

L'ammissione al servizio è decretata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, sulla base delle proposte avanzate dall'Assistente Sociale.

L'ufficio servizi sociali garantisce che entro il tempo massimo di una settimana l'utente che ha fatto domanda di ottenere il servizio di trasporto riceverà risposta riguardo alla possibilità di effettuare il servizio (salvo casi particolari).

L'accesso al servizio può avvenire anche per iniziativa diretta del Servizio Sociale a mezzo di relazione dell'Assistente Sociale al responsabile del servizio.

Il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente, valuta le richieste pervenute, effettuando i necessari accertamenti anche per la verifica del bisogno e delle modalità di intervento o dell'impossibilità di soluzione alternative (es. mancanza di parenti in grado di provvedere al trasporto) e le trasmette all'Ufficio di Piano.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, compatibilmente con le risorse organizzative a disposizione, dando comunque priorità ai casi di maggior bisogno e di maggiore urgenza, dispone l'ammissione dell'utente alla fruizione del servizio.

ART. 6 DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI SOCIALI

Il cittadino che ne fa richiesta e che ne usufruisce è tenuto a corrispondere al Comune Capofila Pontecagnano Faiano una quota di compartecipazione che viene determinata in base a specifici criteri

di riferimento.

Per la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali si procede individuando:

- a. la soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente all'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS pari ad Euro **6.246,89 per il 2012**, da aggiornarsi ogni anno;
- b. la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall'ente è fissata in **3,50** volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS pari a € **21.864,115 per il 2012**. Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti a) e b) il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{Compartecipazione} = \frac{\text{ISEE dell'utente} - \text{ISEE}_{\text{minimo}}}{\text{ISEE}_{\text{massimo}} - \text{ISEE}_{\text{minimo}}} \times \text{Costo del servizio}$$

dove:

ISEE dell'utente rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente;

ISEE massimo rappresenta la soglia massima dell'indicatore della situazione economica al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo del servizio;

ISEE minimo rappresenta la soglia minima dell'indicatore della situazione economica al di sotto la quale il soggetto richiedente la prestazione è **esentato** da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio;

Nel caso di calcolo della quota di compartecipazione sulla base del solo reddito del Richiedente, nel calcolo della formula al valore ISEE dell'utente va sostituito il valore ISE.

Si precisa che per quanto riguarda il trasporto scolastico sul territorio comunale di residenza degli alunni diversamente abili, la quota di compartecipazione al costo del servizio è equiparato al trasporto scolastico comunale.

ART. 7 MODALITA' DI PAGAMENTO

Gli utenti sono tenuti a corrispondere alla Tesoreria del Comune di Pontecagnano Faiano le suddette tariffe in soluzione bimestrale, con pagamento immediato dalla data di emissione del bollettino di pagamento tenendo conto dei percorsi effettuati.

In caso di mancato pagamento si procederà alla riscossione coattiva di quanto dovuto, sulla base della procedura di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 e ai sensi degli artt. 52, comma 6, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, 3, comma 6, del D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 112 e 17, comma 3, del regolamento generale delle entrate.

Si demanda all'Ufficio Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale la tenuta di appositi registri dei trasporti effettuati da ogni singolo utente e l'emissione con cadenza mensile di apposita nota di spesa e relativo bollettino di pagamento a carico dell'utente stesso.

ART. 8 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il mancato pagamento delle quote di compartecipazione da parte dell'utente che ha richiesto ed usufruito del servizio, può comportare, su iniziativa dell'Ufficio di Piano, la sospensione del servizio medesimo, fino ad avvenuta regolarizzazione.

ART. 9 NORME DA RISPETTARE

Per un'ottimale organizzazione del servizio si definiscono le seguenti norme che devono essere rispettate dagli utenti e dai loro famigliari:

- la comunicazione di variazioni delle date e degli orari del trasporto o sospensione dello stesso al personale del servizio con il massimo anticipo possibile;
- la presenza di eventuali accompagnatori dovrà essere segnalata all'ufficio ed autorizzata; inoltre il servizio stesso, in casi specifici potrà richiedere l'accompagnamento dell'utente da parte di un familiare o altra persona;
- l'accettazione dell'orario del trasporto stabilito dal Coordinatore amministrativo del settore, sulla base delle esigenze del servizio stesso e di quelle dell'utente;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dell'utente o dei familiari in cui si declina l'Amministrazione comunale da ogni eventualità che dovesse verificarsi durante il tragitto;
- il pagamento della quota di compartecipazione al costo del servizio.

I trasporti occasionali e saltuari consistono nel prelievo dei richiedenti dal domicilio,

l'accompagnamento nel luogo previsto, l'attesa durante la visita ed il ritorno a casa. L'attesa non può superare i **trenta minuti**; per tempi di attesa superiori gli autisti faranno rientro in sede (per espletare altri servizi) e ritorneranno a prendere la persona assistita dietro chiamata e/o comunicazione verbali dei referenti della struttura sanitaria. In questo caso il viaggio sarà calcolato doppio. Nel caso in cui il rientro dopo venti minuti di attesa non fosse possibile (ad esempio perché la persona trasportata ha più tappe da percorrere) si dovranno corrispondere € 15,00 per ogni ora di attesa;

Il servizio viene erogato, di norma, dal lunedì al venerdì e deve prevedere, possibilmente, il trasporto di più persone nella stessa fascia oraria e nello stesso luogo, facendo coincidere le prenotazioni;

I Tecnici coordinatori dell'intervento vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche.

Art. 10 REVOCHE E CONTROLLI

L'amministrazione comunale si riserva di verificare la veridicità delle informazioni rese e provvederà alla revoca del servizio concesso in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi.

L'assistente sociale incaricato, al fine di verificare la presenza dei requisiti dichiarati, si riserva la facoltà di effettuare visite domiciliari presso il domicilio del richiedente.

Art.11 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui il Comune di Pontecagnano Faiano entrerà in possesso, a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D.Lgs. 196/2003 ed utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione del servizio medesimo. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003:

- I dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- Il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente regolamento;
- I dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati, né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge;
- Il titolare del trattamento è il Comune di Pontecagnano Faiano;
- Il responsabile del trattamento è il Responsabile del V Settore.

In ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi al Comune di Pontecagnano Faiano ed indirizzando ogni comunicazione in merito al Dirigente dei Servizi Sociali comunali.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267
(così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b) della Legge n. 213 del 07.12.2012)

I sottoscritti esprimono sulla proposta di deliberazione i pareri che seguono:

- **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

F.to dott. Sergio Gargiulo

- **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

=====

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to dott. Vito Sansone

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Sergio Gargiulo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 – 1° comma – del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

Acerno, lì 21/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Sergio Gargiulo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Acerno, lì 21/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 co. 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 in data _____.

Acerno, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE